



MERCATO INTERNO

Mobilità professionale all'interno dell'UE

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato una nuova proposta di legge a favore dei titolari di una qualifica professionale (medici, farmacisti e architetti) ai quali verrà rilasciata una tessera elettronica europea per agevolare l'esercizio della professione in qualsiasi Stato membro dell'UE.

Queste nuove norme permetteranno, ai professionisti che desiderano accelerare il riconoscimento delle loro qualifiche da parte di un altro Stato, di richiedere la tessera europea delle qualifiche professionali.

Le tessere saranno fornite dagli Stati membri d'origine, principalmente per brevi periodi di lavoro all'estero e dallo Stato membro ospitante nel caso in cui la pratica sia stata trasferita.

Il sistema si baserà sull'attuale sistema d'informazione del mercato interno tra le amministrazioni degli Stati membri. Il titolare di una qualifica professionale potrà chiedere al proprio Paese di origine di completare tutte le fasi preparatorie per il rilascio della tessera, invece di dover far domanda presso il paese ospitante, come avviene attualmente. Qualora uno Stato membro ospitante non adotti una decisione entro il termine stabilito dalla direttiva, la tessera professionale europea si considererà rilasciata e sarà inviata automaticamente al titolare.

La direttiva approvata, oltre ad agevolare procedure burocratiche, mira a prevenire che gli operatori sanitari condannati per un crimine o sottoposti a grave azione disciplinare possano esercitare la professione in un altro Stato membro; tutti gli Stati dell'eurozona dovrebbero essere informati di tali condanne o decisioni entro tre giorni.

Per garantire maggiore trasparenza nel mercato dei servizi professionali, la Commissione svilupperà e terrà aggiornata una banca dati delle professioni regolamentate che sarà accessibile al pubblico. In essa saranno inserite le informazioni fornite dagli Stati membri, specificando le attività contemplate da ogni professione e dimostrando che i requisiti a esse correlati non siano discriminatori.

fonte <http://www.eppgroup.eu/italy/>